

Informativa periodica sui prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852 per l'anno 2024

Nome del prodotto: **Supporto Euro 2**

Identificativo della persona giuridica: **CALI Europe**

Per **investimento sostenibile** si intende l'investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti seguano pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che definisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non sono necessariamente in linea con la tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

●● ☐ SÌ	●○ ☒ NO
☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE	☒ Promuoveva caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) e, pur non avendo avuto un obiettivo d'investimento sostenibile, presentava una quota del 39,82% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	☐ Promuoveva caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario sono state determinate in linea con il Progetto Societario del Gruppo Crédit Agricole, che intende contribuire maggiormente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Il Supporto Euro 2 promuove caratteristiche ambientali o sociali selezionando i propri investimenti in base a criteri extra-finanziari.

CALI Europe riassicura il supporto Euro 2 presso Predica. Predica delega una parte della gestione degli attivi in portafoglio alla società di gestione Amundi. Predica si basa sulle metodologie Amundi e verifica la loro coerenza con gli standard del gruppo.

Pertanto, la maggior parte degli attivi del portafoglio del Supporto Euro 2 corrispondono a investimenti in grado di sostenere la transizione energetica e di soddisfare i bisogni fondamentali della popolazione: cibo, alloggi, assistenza sanitaria e servizi essenziali.

L'utilizzo di strumenti derivati nella gestione del portafoglio ha lo scopo di garantire la copertura del portafoglio o la corretta gestione dei rischi finanziari ai quali potrebbe essere esposto. Esso non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi ambientali e sociali.

Grazie all'implementazione progressiva dei rating ESG sui nostri attivi, nel 2024 l'analisi extra-finanziaria copre oltre il 90% degli attivi in rappresentanza dei fondi propri e del Supporto Euro 2, basandosi principalmente sulle metodologie di rating extra-finanziario sviluppate all'interno del Gruppo e sulle certificazioni ambientali dei nostri attivi immobiliari.

Qual è stata la performance degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono i seguenti:

Ripartizione degli emittenti non sovrani in base al rating ESG (metodologia interna)

Rating medio ponderato	Tasso di copertura di questo indicatore
C	49,33%

Emissioni di gas a effetto serra Scope 1, 2 e 3, a monte (la tabella sottostante riprende gli elementi presenti a livello dell'entità Predica, fonte di dati Amundi)

Consistenze analizzate per il calcolo dell'impronta (in milioni)	Impronta di carbonio (Mt per milione di euro investiti)
70,6 mld di €	56

Si tratta dell'impronta di carbonio dell'entità, in assenza di dati disponibili a livello di cantone.

...e rispetto ai periodi precedenti?

L'impronta di carbonio di Predica è diminuita nel 2024 e nel 2023 era di 77 tonnellate di EqCO₂. Questa riduzione si spiega soprattutto grazie agli sforzi degli emittenti nella Top 10, che contribuiscono in generale al 50% dell'impronta di carbonio del portafoglio.

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intendeva in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Gli obiettivi d'investimento sostenibile che il prodotto intende in parte realizzare sono quelli perseguiti dalle imprese beneficiarie degli investimenti. Queste ultime sono considerate sostenibili quando perseguono le migliori pratiche ambientali e sociali e non generano prodotti e servizi che danneggiano l'ambiente e la società.

A livello aziendale, ciò significa che:

- per contribuire alla sostenibilità a lungo termine, un'impresa deve essere "best performer" nel suo settore di attività in almeno uno dei fattori ambientali o sociali pertinenti. La definizione delle aziende più performanti per gli attivi delegati si basa sulla metodologia ESG applicata che mira a misurare la performance ESG di un emittente. Per essere considerata "best performer", un'azienda deve collocarsi tra le prime 3 tra le imprese del suo settore su almeno un fattore ambientale o sociale significativo,
- un'impresa è considerata compatibile con lo sviluppo sostenibile nel lungo periodo se non ha alcuna esposizione significativa ad attività non sostenibili (ad esempio: tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastica monouso).

Predica ha continuato a investire in attivi sostenibili durante l'esercizio precedente, raggiungendo così il **39,82%** delle consistenze del portafoglio.

In che misura gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Predica si assicura che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale facendo affidamento sui test effettuati nell'ambito della metodologia proprietaria.

- Il test si basa sul monitoraggio dei Principali Effetti Negativi (PAI) obbligatori (ad esempio, l'intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e soglie o regole specifiche (ad esempio, l'intensità di carbonio non rientra nell'ultimo decile del settore). Oltre ai criteri sviluppati appositamente per questo test, Predica tiene già conto dei principali effetti negativi nella sua politica di esclusione nell'ambito della Politica d'investimento Responsabile (ad esempio,

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, al rispetto dei diritti umani e alle questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

l'esposizione ad armi controverse). Non tutti i principali effetti negativi sono attualmente integrati in questo primo test. Saranno progressivamente analizzati man mano che verranno migliorate la qualità e la copertura dei dati.

- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo test, è stato inoltre predisposto un secondo test per verificare che l'impresa non abbia una performance ambientale o sociale complessiva tra le peggiori del suo settore.

➤ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori degli effetti negativi sono stati considerati attraverso una combinazione di Principali Effetti Negativi obbligatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e soglie o regole specifiche (ad esempio, l'intensità di carbonio non rientra nell'ultimo decile del settore).

Oltre ai criteri sviluppati specificamente per questo test, i Principali Effetti Negativi (PAI) sono già presi in considerazione nella politica di esclusione contenuta nella Politica d'Investimento Responsabile (ad esempio, l'esposizione ad armi controverse).

Tutti i Principali Effetti Negativi (PAI) integrati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 22/2018 non sono attualmente integrati in questo primo test. Saranno progressivamente analizzati man mano che verranno migliorate la qualità e la copertura dei dati.

➤ ***Gli investimenti sostenibili erano in linea con le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con le linee guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di rating ESG applicata. Lo strumento di rating ESG proprietario valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili presso i fornitori di dati. Ad esempio, il modello contiene un criterio specifico denominato "Implicazione comunitaria e diritti umani", applicato a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri relativi ai diritti umani, in particolare le catene di approvvigionamento socialmente responsabili, le condizioni di lavoro e i rapporti professionali. Inoltre, le controversie sono monitorate almeno su base trimestrale, includendo le imprese identificate per violazioni dei diritti umani. In presenza di controversie, gli analisti valutano la situazione e applicano un punteggio alle stesse (utilizzando la metodologia di rating proprietaria) e determinano il miglior approccio da seguire. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente per monitorare le tendenze e gli sforzi di correzione.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti in linea con la tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori obbligatori dei Principali Effetti Negativi previsti nell'Allegato 1, Tabella 1 del regolamento delegato (UE) 2022/1288, sono stati presi in considerazione mediante l'attuazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nel processo d'investimento, l'impegno e gli approcci di voto.

Gli effetti delle decisioni d'investimento che comportano effetti negativi consistenti su uno dei fattori di sostenibilità sono identificati e gerarchizzati in funzione della loro influenza sui fattori di sostenibilità:

- Pilastro E: gli effetti sul clima (emissioni di gas serra legate in particolare all'estrazione del carbone) e sulla biodiversità sono prioritari.
- Pilastro S: gli effetti sulla salute (tabacco) e sui diritti umani (violazione del Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse) sono prioritari.

- Pilastro G: gli effetti legati all'etica aziendale (pratiche fiscali, violazione del Global Compact delle Nazioni Unite) sono prioritari.

Gli effetti di questi impatti sono gestiti, a seconda della loro gravità, attraverso esclusioni (normative, settoriali o sulla base di criteri ESG per la quota di attività delegate) e la politica di coinvolgimento e voto degli azionisti.



L'allocazione degli attivi descrive la quota degli investimenti in attivi specifici.

L'elenco comprende gli investimenti che **hanno costituito la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 32,35%

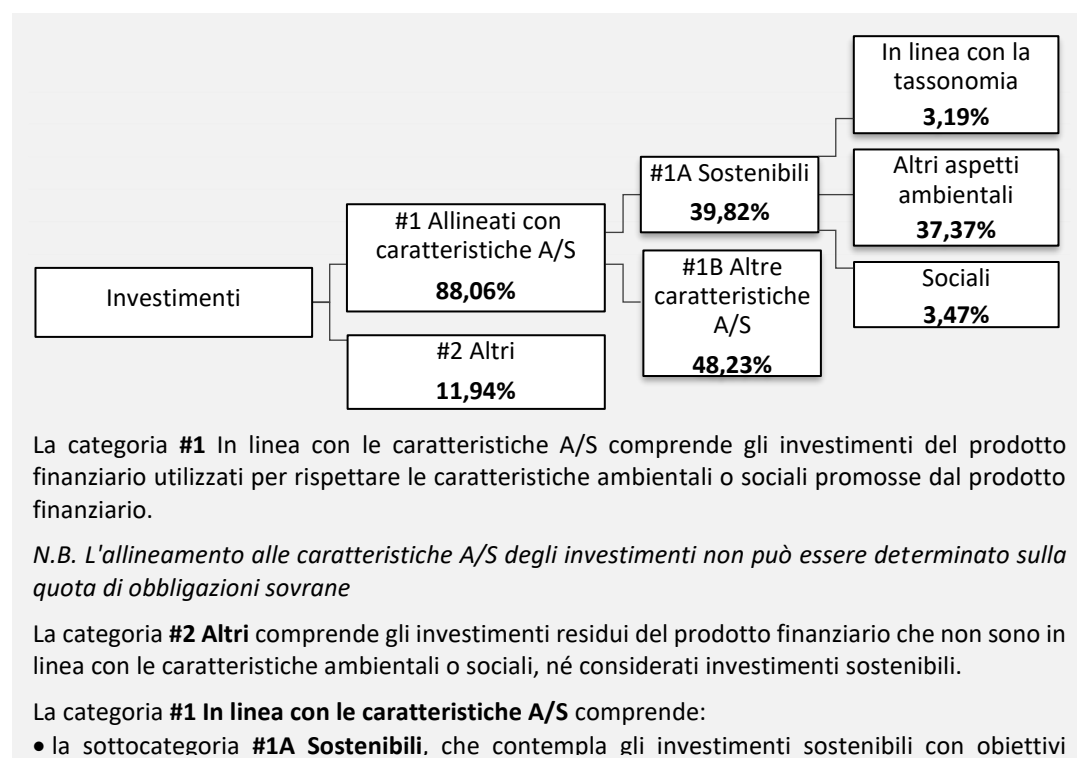
Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

<i>Investimenti principali</i>	<i>Settore</i>	<i>Paese</i>	<i>% di attivi</i>
FRANCE GOVERNMENT BOND OAT	Sovereign	FRANCIA	13,25%
CREDIT AGRICOLE SA	Financial	FRANCIA	2,15%
SPAIN GOVERNMENT BOND	Sovereign	SPAGNA	1,90%
CAA-SMART	Corporate	FRANCIA	1,75%
BELGIUM GOVERNMENT BOND	Sovereign	BELGIO	1,71%
AMUNDI EURO LIQUIDITY SELECT	Financial	FRANCIA	1,54%
BPCE SA	Financial	FRANCIA	1,36%
BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI BEI	Supranational	Supra National	1,31%
CAA ABS CT	Financial	FRANCIA	1,29%
BNP PARIBAS	Financial	FRANCIA	1,29%
GRD 5	Entreprise	FRANCIA	1,28%
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL BFCM	Finanziario	FRANCIA	1,26%
AMUNDI FRENCH MORTGAGES 2020	Immobiliare	FRANCIA	1,23%
SNCF RESEAU	Agenzia	FRANCIA	1,03%



Qual è stata la quota di investimenti legati alla sostenibilità?

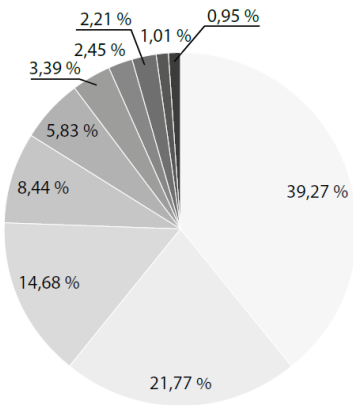
Qual è stata l'allocazione degli attivi?



In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Le attività in linea con la tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** per riflettere il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale** (CapEx) per illustrare gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



- Raffinazione del petrolio
- Industria automobilistica
- Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
- Telecomunicazioni
- Attività delle organizzazioni e degli organismi extraterritoriali
- Produzione e distribuzione di elettricità, gas, vapore e aria condizionata
- Locazione e gestione di beni immobili propri o in locazione
- Altri
- Amministrazione pubblica generale
- Attività dei servizi finanziari, escluse le assicurazioni e le casse previdenziali

Codice settore Nace	Denominazione codice Nace	% di attivi
K64.30	Fondi d'investimento ed entità finanziarie simili	21,83%
O84.11	Amministrazione pubblica generale	21,77%
K64.19	Altre intermediazioni monetarie	17,44%
L68.20	Affitto e gestione di beni immobili propri o in locazione	8,44%
U99.00	Attività di organizzazioni ed organismi extraterritoriali	3,39%
D35.11	Produzione di energia elettrica	3,17%
J61.20	Telecomunicazioni mobili	1,98%
H52.21	Servizi di supporto al trasporto terrestre	1,94%
C19.20	Raffinazione del petrolio	0,95%
D35.13	Distribuzione di energia elettrica	0,91%
C29.10	Fabbricazione di autoveicoli	0,87%
H49.30	Altri trasporti terrestri di viaggiatori	0,69%
D35.22	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	0,55%
D35.12	Trasmissione di energia elettrica	0,51%
J61.10	Telecomunicazioni fisse	0,47%
F42.22	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	0,44%
B09.10	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e gas naturale	0,31%
H52.20	Attività di supporto ai trasporti	0,27%
C30.30	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti	0,25%
C27.10	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	0,18%
C20.11	Fabbricazione di gas industriali	0,15%
C29.3	Fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli	0,14%
C27.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche	0,1%
C27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche	0,1%

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività transitorie** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alle migliori performance realizzabili.

Per motivi di leggibilità, nella tabella di cui sopra è stata effettuata una selezione tra i settori che rappresentano tra lo 0,1% e l'1% degli attivi. Sono riportati solo gli investimenti in settori e sottosettori che derivano ricavi dalla prospezione, l'estrazione, la produzione, la trasformazione, lo stoccaggio, la raffinazione o la distribuzione di combustibili fossili, compresi il trasporto, il deposito e il commercio.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano in linea con la tassonomia dell'UE?

Il Supporto Euro 2 non si impegna a raggiungere una quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in linea con la tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE¹

☒ Sì

☒ Nel gas fossile

☒ Nell'energia nucleare

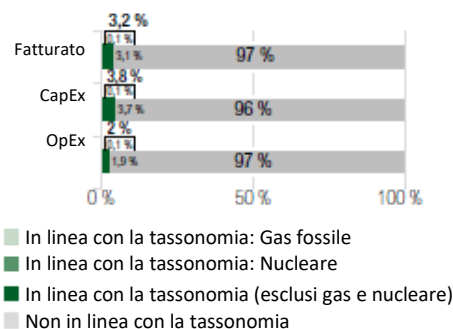
☐ NO

¹ Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("attenuazione del cambiamento climatico") e non pregiudicano in modo significativo nessun obiettivo della tassonomia dell'UE (si veda la nota esplicativa a margine a sinistra). Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

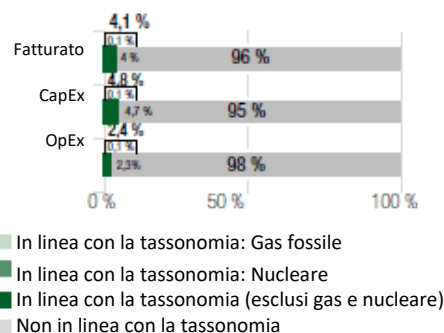
Il simbolo  rappresenta gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del regolamento (UE) 2020/852.

I due grafici sottostanti mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano in linea con la tassonomia dell'UE. Siccome non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti con la tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti con la tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

La quota delle attività cosiddette "transitorie e abilitanti" rappresentava l'1,7% degli investimenti (nell'ottica del fatturato) con la seguente ripartizione: 0,3% di attività transitorie e 1,4% di attività abilitanti.

Dove si colloca la percentuale di investimenti che erano in linea con la tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?

Possiamo evidenziare un aumento rispetto al 2023. Nel 2023, il 2,3% degli investimenti era in linea con la Tassonomia a fronte del 3,1% del 2024.

Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non in linea con la tassonomia dell'UE?

La metodologia di identificazione degli attivi sostenibili applicata integra le due dimensioni (sociale e ambientale). Dal 2024 è ormai possibile una distinzione. La dimensione ambientale rappresenta il 37,37%.

Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La metodologia di identificazione degli attivi sostenibili applicata integra entrambe le dimensioni (sociale e ambientale) senza tuttavia distinguerle.

Dal 2024 è ormai possibile una distinzione. La dimensione sociale rappresenta il 3,47%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli attivi del portafoglio integrati nella categoria "#2 Altri" non perseguono caratteristiche ambientali e/o sociali. Sono selezionati per rispondere unicamente ai criteri di gestione dei rischi finanziari, livello di remunerazione e diversificazione del fondo.



Quali misure sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il Gruppo Crédit Agricole Assurances, al quale appartengono Predica e CALI Europe, integra criteri di sostenibilità nei suoi processi d'investimento per conto delle sue entità. I suoi investimenti hanno obiettivi ambientali, in particolare con il perseguimento della sua politica d'investimento nella transizione energetica, e sociali attraverso investimenti in attivi immobiliari certificati.

Nell'ambito del suo progetto aziendale e della sua adesione alla Net Zero Asset Owner Alliance, Crédit Agricole Assurances si impegna a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e ad aumentare le capacità di produzione di energia rinnovabile dei suoi portafogli.

Crédit Agricole Assurances conduce inoltre un dialogo diretto con le 20 imprese con le maggiori emissioni incluse nel suo portafoglio d'investimento, al fine di spingerle ad accelerare la transizione.

Qual è stata la performance di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG.

In che modo l'indice di riferimento è diverso da un indice di mercato generale?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG.

Qual è stata la performance di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità atti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG.

Qual è stata la performance di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG.

Qual è stata la performance di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di mercato generale?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG.



Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.